



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 36 - Settembre 2017 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

PELEGRINAGGIO DEL GRAN PRIORATO A SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Sabato 9 settembre si è svolto l'annuale pellegrinaggio del Gran Priorato di Roma alla basilica di Santa Maria degli Angeli - Assisi, per rendere omaggio alla Madonna del Fileremo.



A guidare il pellegrinaggio S.E. il Luogotenente di Gran Maestro, Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, ac-

colto da S.E. il Procuratore del Gran Priorato, Amb. Amedeo de Franchis.

Gli oltre 250 partecipanti hanno assistito alla Santa Messa solenne celebrata da Sua Eminenza Reverendissima il cardinale Paolo Sardi, Cardinale Patrono Emerito, concelebrata dal S.E. Reverendissima Mons. Angelo Acerbi, Prelato Emerito, e al termine hanno sostato davanti alla cappella in cui è esposta l'icona della Santa Vergine del Fileremo.

Nel pomeriggio i pellegrini si sono riuniti nuovamente per la recita del Santo Rosario meditato.

IL 16 OTTOBRE INIZIA IL IX CORSO DI FORMAZIONE MELITENSE

Lunedì 16 ottobre inizierà la sessione autunnale del corso di Formazione Melitense organizzato dal Gran

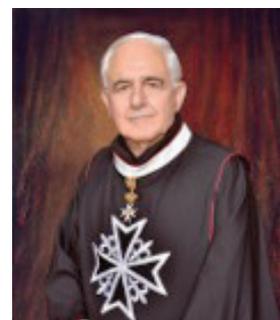
Priorato di Roma a cui si potrà assistere anche in videoconferenza presso le Delegazioni. Per informazioni sul programma e per le iscrizioni, rivolgersi alle propria Delegazione.

SALUTO DEL PROCURATORE DEL GRAN PRIORATO DI ROMA AI MEMBRI DELLA DELEGAZIONE DI VITERBO-RIETI

BASILICA DELLA MADONNA DELLA QUERCIA, 10 settembre 2017

Cavalieri, Dame, Donati e Donate della Delegazione di Viterbo-Rieti, è stato per me un privilegio l'aver il 10 settembre scorso partecipato, assieme al vostro Delegato ed a voi stessi, alla solenne Liturgia Eucaristica celebrata dal Vescovo di Viterbo, S.E. Mons. Lino Fumagalli, nella Basilica della Madonna della Quercia. Ricorrevano non solo i seicento anni del culto della venerata immagine della Madonna della Quercia che si conserva nella Basilica, ma anche i cinquecentocinquanta anni del "Patto d'Amore" con Nostra Signora che Viterbo proclamò nel 1467 in gratitudine per la cessazione della peste che aveva inferito nella zona. A tale Patto presero parte anche i Cavalieri dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme.

Al fine di solennizzare le due ricorrenze il Santo Padre ha indetto un anno Giubilare straordinario per la



Email Friend: Conosci qualcuno a cui potrebbe interessare? Rigidagli questa email.



Il Canale YouTube del Gran Priorato di Roma



Rassegna stampa mensile del Gran Priorato di Roma sul mondo solidale



Address: Piazza dei Cavalieri di Malta, 4 - 00153 RM
Tel. +39 06.5779193 - Fax +39 06.5758351
comunicazionigroma@ordinedimaltaitalia.org



Pagina ufficiale di Facebook:
"Ordine di Malta Gran Priorato di Roma" oppure
"@granprioratoroma"



Pagina ufficiale di Twitter:
"https://twitter.com/GPRomaMalta"



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 36 - Settembre 2017 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

Diocesi di Viterbo. Esso ha avuto inizio con l'apertura, da parte di S.E. il Vescovo, della Porta Santa della Basilica, alla quale abbiamo assistito assieme.

Il trascorrere dei secoli non ha fatto venire meno il legame del nostro Sovrano Militare Ordine di Malta con la Tuscia. Infatti l'anno prossimo ricorre il cinquantenario della solenne visita qui effettuata nel 1968 da S.A.E. il Gran Maestro dell'Ordine, Frà Angelo de Mojana. Una grande lapide la ricorda nella Basilica.

Sappiamo che il momento presente non è di "ordinaria amministrazione" per il nostro Ordine, impegnato in uno sforzo di riforma della sua Carta Costituzionale e del Codice Melitense.

Non è la prima volta, nei secoli della sua esistenza, che il nostro beneamato Ordine è chiamato ad aggiornarsi. Ha talvolta vissuto momenti cruciali, alcuni dei quali particolarmente difficili. Ma ogni volta è riuscito, con il sostegno di Nostro Signore e della Beata Vergine - alla quale ci siamo rivolti con particolare devozione al cospetto dell'immagine della Madonna della Quercia - a superarli ed a proseguire con rinnovato vigore la propria missione nel mondo.

L'Ordine Militare di Malta è una "famiglia" i cui membri devono avere la vocazione di operare con umiltà, coraggio, generosità, spirito di servizio, purezza di cuore, senza partigianerie. Così infatti recita la preghiera che il Prelato dell'Ordine ha redatto su richiesta di SE il Luogotenente di Gran Maestro per chiedere a Nostra Signora, al nostro Patrono San Giovanni Battista ed al Beato Gerardo, fondatore dell'Ordine, di illuminare le menti e le volontà di coloro che lavorano per il bene dell'Ordine di Malta e specialmente per "tutti coloro che, nel momento presente, sono impegnati ad operare per la riforma alla quale ci chiama la sollecitudine materna della Santa Chiesa".

Anche il Gran Priorato di Roma contribuisce a questo impegno collettivo. Abbiamo creato un Gruppo di studio, che si riunisce periodicamente per approfondire i temi di discussione e mettere a fuoco eventuali

proposte. Abbiamo posto nostri esperti a disposizione dei gruppi di lavoro internazionali organizzati dal Gran Magistero dell'Ordine. Anche le Delegazioni hanno



fornito, su nostro invito, il loro contributo di pensiero a questo esercizio. Non vi può essere dubbio che il binomio "tuitio fidei" e "obsequium pauperum", rappresenti tuttora, anzi più che mai, il mandato del nostro caro Ordine, in linea con la sua tradizione. L' "obsequium pauperum"

ci induce, come recita la preghiera per la Riforma, a "servire i nostri fratelli, i nostri Signori Malati ed i Poveri, con un cuore generoso, seguendo l'esempio di coloro che ci hanno preceduto". E' infatti la presenza di un cuore - che può essere veramente generoso solo se è imbevuto dello spirito del Vangelo e se opera con animo disinteressato e profondamente cristiano (come recita la Preghiera del Cavaliere di Malta) - che distingue la carità del nostro Ordine da quella di altri. La "tuitio fidei" è missione particolarmente importante e delicata quando, come adesso, il mondo ha grande bisogno di comportamenti esemplari oltreché fattivi. "Tuitio fidei" significa non soltanto "difesa" della fede ma la sua "protezione". La protezione certamente include la difesa ma ha una portata più vasta, nel senso che alla fede vadano dedicate cura ed attenzione continue che ne favoriscano la crescita ed il vigore a livello sia individuale che collettivo. Per il membro del Sovrano Militare Ordine di Malta, "tuitio fidei" significa innanzi tutto avere il coraggio di manifestare costantemente e senza timidezza la propria fede. Anche piccoli gesti, che superino quello che può essere un istintivo "rispetto umano" e ci facciano riconoscere come saldamente cristiani, fanno parte dell'esempio che un membro dell'Ordine può e deve dare al prossimo. Ringraziandovi della vostra accoglienza ed augurandovi di proseguire la vostra militanza nell'Ordine con immutata dedizione, vi saluto confraternamente.

Amedeo de Franchis
Procuratore del Gran Priorato di Roma



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 36 - Settembre 2017 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

CAMPO ESTIVO ITALIA 2017

Porto Sant'Elpidio



La sesta edizione del Campo Estivo Italia (CEI) dell'Ordine di Malta ha avuto luogo nella splendida cornice di Villa Baruchello, nel comune di Porto Sant'Elpidio (FM). La scelta della location affonda sicuramente le sue radici nel profondo legame nato dall'importante contributo fornito dall'Ordine alle popolazioni colpite dall'evento sismico dello scorso anno, come segno di continuità e vicinanza verso il territorio.

“Prendi il Largo”. Questo è stato il motto che ha accompagnato i 47 Assistiti (Guest) e i 85 Assistenti (Helper), divisi in squadre, durante tutte le attività del campo, fatte di giochi, laboratori creativi e momenti spirituali coordinati da Fra Roberto Giorgis.

Novità di quest'anno, l'aiuto dietro i fornelli dei cuochi della Associazione Italiana Cuochi che ci hanno accompagnato non solo con i loro piatti, ma anche partecipando a tutte le nostre attività.

Uno dei momenti certamente più significativi è stato il viaggio presso il Santuario della Santa Casa di Loreto, dove tutto il gruppo ha partecipato alla Santa Messa celebrata, nella Basilica Inferiore, da Sua



Eccellenza Mons. Giovanni Tonucci, Arcivescovo di Loreto, e colto anche l'occasione di rivisitare uno dei luoghi simbolo della cristianità e della tradizione

caritativa dell'Ordine di Malta. Dopo pranzo, siamo stati accolti presso la fattoria Santa Paolina, grazie all'ospitalità della Famiglia Alessandrini, nel cuore delle colline marchigiane dove convivono, affianco ai classici ed immancabili asini, caprette e pony, cervi, mufloni, zebre e perfino un cammello, tutti esemplari abituati al contatto con l'uomo che si sono lasciati avvicinare, fornendo, soprattutto agli Assistiti, una esperienza fuori dal comune, immersi nella natura. Sicuramente singolare è stata la serata “marchigiana” dove un food truck, con le sembianze di una enorme oliva all'ascolana, ha aperto la cena con i tipici fritti locali e il Gruppo Storico Sbandieratori e Musicisti Contesa del Secchio di Sant'Elpidio a Mare ha animato uno spettacolo a carattere medievale.

Doveva essere il campo del mare e così è stato. Guest e Helper, presso lo stabilimento balneare “Pavillon”,



che ci ha riservato parte della spiaggia attrezzata con ombrelloni e lettini, si sono potuti godere due giornate in

spiaggia tra secchielli, palette e giochi in acqua. Materassini di ogni genere e forma hanno accompagnato gli Assistiti tra le onde del mar Adriatico regalando loro momenti di puro divertimento e aggregazione.

Il momento spirituale di maggior impatto è stata la “notte silenziosa”. Una notte lontana dai canti e dal continuo vociare delle sere precedenti. Una notte di riflessione interiore e di preghiera.

Il tema del mare ha caratterizzato altresì la festa di chiusura del campo, dove le squadre, trasformatesi

in equipaggi di pirati, si sono sfidate a suon di costumi da loro realizzati, sfilate e spettacoli, tutto all'insegna del gioco di squa-





ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 36 - Settembre 2017 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

dra e della cooperazione tra Guest e Helper, segno tangibile dello spirito e dello scopo del Campo stesso. Numerosi sono stati gli ospiti che sono venuti a trovarci per far sentire la loro vicinanza: il Sindaco di Porto Sant'Elpidio, Nazareno Franchellucci e il suo collega di San Severino Marche, Rosa Piermattei, Frà Marco Luzzago, Giovanni Martinelli della Delegazione Marche Sud, Daniela Bonucci, Eugenio Ajroldi di Robbiate in rappresentanza del Gran Magistero, la Contessa Maria Cristina Spalletti Trivelli per il Gran Priorato di Roma, Niccolò d'Aquino di Caramanico per il Gran Priorato di Lombardia e Venezia, Mauro Casinghini e Francesco Pinto Focaldi, per il CISOM, l'Amb. Marcello Celestini, il Marchese Narciso Salvo di Pietraganzili, Gianluca Semmola e il Comandante della Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto Gennaro Pappacena.

Una settimana che vola in un attimo. Attimo fatto di amicizia, gioia, sorrisi, ma soprattutto di collaborazione e fiducia che Guest e Helper costantemente pongono l'un nell'altro. Un legame forte come l'acciaio che ad ogni edizione si rafforza e inevitabilmente finisce per coinvolgere sempre più persone, una epidemia. Buon CEI a tutti! Ci vediamo al Campo 2018...

FRA' GIACOMO DALLA TORRE INAUGURA A ROMA IL NUOVO DAY HOSPITAL DELL'OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA



Il Luogotenente di Gran Maestro, Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, ha ricevuto ieri il

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Italiano Maria Elena Boschi nell'Ospedale San Giovanni Battista di Roma. La struttura sanitaria, specializzata in riabilitazione neuro-motoria, è gestita dall'Associazione Italiana dell'Ordine di Malta. La visita si è svolta in occasione dell'inaugurazione del nuovo reparto di Day Hospital all'interno dell'Ospe-

dale. Erano presenti i vertici dell'Ospedale e dell'Associazione Italiana, rappresentata dal suo Presidente, Prof. Riccardo Paternò di Montecupo.



Rivolgendosi ai medici, infermieri, agli impiegati e ai dirigenti dell'Ospedale, l'Onorevole Boschi ha ringraziato profusamente per l'impegno e la dedizione di tutto il personale che, nel curare i pazienti, presta particolare attenzione all'aspetto psicologico ed emotivo dell'individuo: "Per una persona ricoverata, l'affetto e l'attenzione che riservate possono cambiare un solo giorno o anche la vita" ha sottolineato Maria Elena Boschi che già lo scorso anno aveva visitato l'Ospedale. "Ricordo che rimasi impressa dalla fiducia dei pazienti riposta nei confronti di tutti voi, e nella vostra capacità di interazione umana" ha ricordato il Sottosegretario. L'Onorevole ha poi sottolineato l'efficacia dell'Accordo di Cooperazione siglato tra lo Stato italiano e il Sovrano Ordine di Malta che ha permesso il recente ampliamento della struttura con il nuovo reparto inaugurato ieri.

"Il nuovo Day Hospital è testimonianza dell'impegno dei nostri medici e infermieri nei confronti dei Signori Malati e degli ottimi rapporti con lo Stato italiano" ha affermato Fra' Giacomo Dalla Torre.

Dopo il taglio del nastro, le due delegazioni si sono recate nel nuovo Day Hospital dove, il Sottosegretario accompagnata dal Luogotenente di Gran Maestro, hanno visitati i pazienti, i familiari e il personale medico in servizio, fermandosi a scambiare qualche parola con loro. Tra le attività più significative svolte dall'Ospedale San Giovanni Battista, l'unità di risveglio, specializzata nel recupero dei pazienti con traumi cerebrali che escono dalla delicata fase post coma.

PICCOLO GESTO, GRANDE SOLIDARIETÀ: ARQUATA NEL CUORE!

La Delegazione Marche Sud insieme al Gran Priorato di Roma hanno donato alla Parrocchia di Arquata



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 36 - Settembre 2017 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

un pulmino che sarà a disposizione di giovani e anziani per tornare ad aggregarsi



Il gesto è piccolo, ma la soddisfazione grande per la piccola comunità di Arquata del Tronto, la più colpita anche come tributo di vite, dal terremoto del 2016, che lentamente cerca di tornare pur tra tante difficoltà alla normalità.

Aderendo alla richiesta del Parroco don Nazzareno Gaspari sollecitata anche dal Vescovo di Ascoli mons. Giovanni D'Ercole, la Delegazione si era fatta promotrice della donazione di un pulmino alla Parrocchia di Arquata del Tronto.

La Parrocchia è molto grande, serve decine di frazioni in una vasta area, e per aggregare bambini, ragazzi, anziani per le attività parrocchiali e non solo, un pulmino era indispensabile.

In aiuto alla nostra idea è subito venuto il Gran Priorato di Roma, grazie a una donazione della FEDESPEDI, federazione nazionale delle imprese di spedizioni internazionali, che ben volentieri ha accettato di concorrere all'acquisto.



Così con una piccola cerimonia il pulmino, un bellissimo Fiat, è stato consegnato ad Arquata del Tronto: alla presenza del Sindaco Aleandro Petrucci, è stato

personalmente il Procuratore del Gran Priorato di Roma S.E. Amedeo de Franchis a consegnare le chiavi a don Nazzareno, che ha poi benedetto il mezzo. S.E. il Procuratore ha consegnato un attestato di benemerita al Sindaco. Presenti alla cerimonia il pro assistente caritativo c.ssa Maria Cristina Spalletti Trivelli, il rappresentante di FEDESPEDI, dott. Sergio Curi, il Delegato Marche Sud dell'Ordine Giordano Torresi. Nel pulmino anche una sorpresa: un "buono" per un

treno di gomme da neve: quando arriverà l'inverno il pulmino girerà ancora per le strade della montagna di Arquata! Arquata nel cuore, il motto coniato dalla Delegazione, è un "work-in-progress": vorremmo seguirlo altre manifestazioni di solidarietà verso una comunità che ha bisogno di gesti concreti.

DELEGAZIONE VEROLI - MISSIONE CARITATIVA GRECIA

La Delegazione Gran Priorale di Veroli, nell'ambito delle proprie attività socio-umanitarie, ha voluto esprimere ancora una volta la sua vocazione assistenziale oltre frontiera ponendo



nel proprio essere il nobile carisma dell'Ordine di Malta. Il Delegato di Veroli, Alessandro Bisleti, Gran Croce di Onore e Devozione, ha voluto rispondere alla richiesta di sostegno umanitario pervenuto alla nostra Delegazione, dalla Comunità "Giovanni XXIII" di Atene fondata da Don Oreste Benzi.

Per l'occasione è stata inviata una missione in Grecia, composta da un gruppo di Volontari della Delegazione, accompagnati da Mons. Natale Loda, Cappellano Capo del Gran Priorato di Roma, che mediante il mezzo di trasporto della Delegazione di Veroli hanno portato sostanziali aiuti umanitari, ed in particolare un organo per funzioni religiose che è stato donato all'Arcivescovo cattolico Mons. Nicolaos Georgios Palamaris presso la Cattedrale nell'isola di Naxos. Sono stati quindi consegnati alla Comunità "Giovanni XXIII" in Atene i seguenti aiuti umanitari

- n. 18 cartoni contenenti pasta confezioni miste da 500 gr
- n. 4 cartoni di biscottoi secco tipo "Frollino"
- n. 2 colli di pelati in scatola (n. 48 pezzi/gr.400)
- n. 2 colli di legumi in scatola (n. 48 pezzi/gr 400)
- n. 200 completi estivi nuovi a due pezzi per ragazze da 8 ai 19 anni



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 36 - Settembre 2017 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

- n. 40 camicie nuove maniche lunghe
- n. 20 maglioni invernali collo alto
- materiale vario per la cura e igiene personale.



Il vestiario inviato in donazione ad Atene, è stato ricevuto in precedenza dalla Delegazione di Veroli, per

proprie attività di beneficenze, sia dalla Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, sia dal Ministero di Grazia e Giustizia - Direzione S.A.D.A.V. di Rebibbia - Roma. Questa missione umanitaria è un gesto di solidarietà molto apprezzato dalla Comunità dei bisognosi in Atene, ove le autorità locali, con animo profondamente grato, hanno espresso vivi sinceri e profondi ringraziamenti all'Ordine di Malta per il sostegno dato ai bisognosi della Comunità Greca, destinata all'accoglienza dei senza fissa dimora.

LA RIFORMA COSTITUZIONALE DEL SOVRANO ORDINE DI MALTA: INTERVISTA CON L'AMBASCIATORE MAURO BERTERO GUTIÉRREZ.

Da qualche mese ha iniziato il suo percorso il processo di riforma della Carta Costituzionale e del Codice del Sovrano Ordine di Malta. L'Ambasciatore Mauro Bertero Gutiérrez, membro del Consiglio di Governo, è il coordinatore dei lavori del Comitato direttivo per la riforma. Lo abbiamo incontrato nel Palazzo Magistrale a Roma.



Ambasciatore Bertero Gutiérrez, lei è stato nominato coordinatore del Comitato direttivo per la riforma. Che cosa comporta il suo ruolo?

Il Sovrano Consiglio del 3 maggio scorso ha nominato un Comitato direttivo composto da nove persone: cinque membri del Sovrano Consiglio, il Prelato, due

membri del Consiglio di Governo ed un Cappellano Professo. In considerazione dell'importanza rivestita dal processo di riforma, il Luogotenente di Gran Maestro ha deciso di partecipare alle riunioni del Comitato direttivo.

Il 29 maggio, durante il primo incontro del Comitato, mi è stata chiesta la disponibilità di coordinare i lavori. Ho accettato con molta umiltà e fiducia questa importante responsabilità. Il mio ruolo è di gestire il lavoro a livello centrale e periferico. Sono oltre 200 le persone direttamente coinvolte, più numerose altre che hanno inviato suggerimenti e proposte. Affinché questo processo possa avere successo, è essenziale che tutti possano lavorare al meglio.

Tra i miei doveri anche quello di fornire informazioni durante le diverse fasi del processo di riforma. Impegno che sono determinato a rispettare.

Perché c'è bisogno di una riforma?

La recente crisi istituzionale del Sovrano Ordine di Malta ha aperto una straordinaria opportunità per l'aggiornamento della nostra Carta Costituzionale e del Codice. Promulgati nel 1961, sono stati oggetto di una parziale revisione nel 1997.

Le indico solo alcuni numeri. Nel 1961 avevamo circa 3.000 membri, oggi sono quattro volte di più. Nei primi anni '60, avevamo 33 Gran Priorati, Sotto Priorati e Associazioni Nazionali. Oggi sono 59. Nel 2016, ad esempio, si è costituita la delegazione dell'Ordine di Malta nella Corea del Sud. Un evento incoraggiante a dimostrazione del crescente sviluppo dell'Ordine nei diversi angoli del pianeta. Ancora nel 1961, i paesi con cui avevamo relazioni diplomatiche bilaterali erano 25. Oggi sono più di 100, a cui si aggiungono tutte le relazioni multilaterali, incluse quelle con il sistema delle Nazioni Unite. Una crescita esponenziale come questa richiede regole e procedure, ed un sistema di governo più al passo con i tempi, con il ruolo e la dimensione internazionale dell'Ordine.

Quali sono le modalità del processo di riforma?

Nel marzo scorso è stato richiesto a tutti i membri dell'Ordine di Malta di inviare idee e proposte per la riforma. Ad oggi, sono giunti da ogni parte del mondo



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 36 - Settembre 2017 a cura dell'Ufficio Comunicazioni



oltre 100 documenti. Li abbiamo analizzati, riassunti ed effettuato una catalogazione per argomento. Pos-

siamo dire che il loro livello qualitativo è decisamente superiore rispetto alle aspettative originali. Grazie a questo lavoro abbiamo identificato dieci sfere di riflessione: Prima Classe; Seconda Classe; Terza Classe; Spiritualità e Conoscenza Teologica: Preparazione e Formazione; Ministero dei Cappellani nell'Ordine; Ruolo e posizione delle Dame nell'Ordine; i Giovani; Struttura del Governo e la *Governance*. Organizzazioni locali (Gran Priorati, Sotto Priorati, Associazioni Nazionali); Amministrazione Finanziaria e *Compliance*.

Il 31 maggio scorso, il Luogotenente di Gran Maestro ha inviato una lettera a tutti i Gran Priorati, Sotto Priorati e Associazioni Nazionali per chiedere l'indicazione di nomi di possibili membri dei gruppi incaricati di approfondire l'analisi, produrre un dibattito e proposte concrete su queste sfere di riflessione. In questo caso per noi la sfida è quella di riuscire a comporre questi gruppi affinché siano rappresentativi ed il più inclusivi possibile. Ma al contempo, occorre che il numero dei componenti permetta loro di lavorare efficacemente.

Quali sono i tempi previsti?

È stato richiesto ai gruppi di lavoro di inviare i loro risultati entro la fine del 2017. Nei primi mesi del 2018 verrà organizzato a Roma un seminario internazionale, al quale prenderanno parte i gruppi di lavoro e le organizzazioni locali dell'Ordine per analizzare nel dettaglio le proposte e giungere a delle prime conclusioni. Questo processo deve continuare ad essere aperto, trasparente ed inclusivo e la qualità del risultato è più importante del rispetto dei tempi. Se ci dovessimo accorgere che serve più tempo, siamo pronti a prolungare il processo di analisi e riflessione, affinché questa riforma risponda alle molteplici aspettative.

Qual è in questo contesto il ruolo di Mons. Angelo Becciu, Delegato Speciale del Papa?

Vogliamo innanzitutto esprimere la nostra gratitudine per la vicinanza di Papa Francesco, espressa attraverso questa importante nomina.

Il ruolo di Mons. Becciu è descritto nel testo della lettera del Papa del 4 febbraio scorso: "quale mi delegato speciale presso il distinto Ordine di Malta" lei opererà in "stretta collaborazione" con il capo dell'Ordine per sviluppare insieme "uno studio in vista dell'adeguato rinnovamento spirituale" della Costituzione dell'Ordine. La riforma della Costituzione e del Codice è precisa responsabilità del governo e di tutti i membri dell'Ordine. Il Delegato Speciale sta accompagnando il processo di riforma attraverso incontri settimanali con il Luogotenente di Gran Maestro, il Gran Commendatore e il Gran Cancelliere. È evidente che l'attenzione del Delegato Speciale e della Santa Sede sono particolarmente dirette agli aspetti della vita spirituale dei Membri religiosi dell'Ordine.

Qualcuno ha espresso preoccupazione che questa riforma possa cambiare la natura stessa dell'Ordine. In particolare modificando la sua natura religiosa.

Al contrario. Posso rassicurare tutti che lo spirito di questa riforma è di consolidare la nostra identità di ordine religioso laicale, di rafforzare l'efficacia delle nostre opere mediche e sociali, e di consolidare la nostra presenza e il nostro peso sul piano della diplomazia umanitaria a livello globale. I carismi della *'tuitio fidei et obsequium pauperum'*, così come sono stati espressi in nove secoli di vita dell'Ordine, non sono in alcun modo in discussione. Chi sostiene queste opinioni non conosce bene il processo di modifica delle nostre norme costituzionali. Il Capitolo Generale Straordinario, che avrà il compito di approvare la riforma, ha bisogno di ottenere la maggioranza dei due terzi dei voti. Inoltre, le norme che riguardano i Membri Professi, dovranno non solo ottenere i due terzi dei voti dei Capitolari, ma anche dei due terzi dei Professi stessi. È quindi assolutamente impossibile che ci possa essere una modifica contro la natura religiosa dell'Ordine. L'idea che ci siano due schieramenti contrapposti, non ha alcun fondamento nella realtà. Detto questo, diverse opinioni non solo ci possono essere anzi, le auspichiamo.



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 36 - Settembre 2017 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- Esercizi spirituali per Cappellani, Cavalieri e Donati: Roma dal 13 al 15 Ottobre.
- Pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto, dal 27 al 29 Ottobre.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla propria Delegazione

QUOTE ANNUALI:

La quota annuale per il 2017 è rimasta invariata rispetto allo scorso anno. Il pagamento deve essere fatto alla Delegazione di appartenenza.

RACCOLTA OFFERTE PER LE OPERE ASSISTENZIALI DEL GRAN PRIORATO DI ROMA

E' possibile contribuire alle attività caritative del Gran Priorato con offerte sul C/C bancario intestato a: Gran Priorato di Roma del Sovrano Militare Ordine di Malta. IBAN: IT48K0335901600100000118944

PREGHIERA DI INTERCESSIONE PER IL SOVRANO ORDINE DI MALTA

*Signore Dio Nostro,
ti rendiamo grazie per la nostra famiglia dell'Ordine Sovrano di San Giovanni di Gerusalemme e ti benediciamo per averci chiamati a farne parte.*

Donaci il coraggio di testimoniare la fede della Chiesa e di servire i nostri fratelli, i nostri Signori i Malati ed i Poveri, con un cuore generoso seguendo l'esempio di coloro che ci hanno preceduto.

Ti affidiamo quest'oggi coloro che hanno la missione di guidare il nostro Ordine; e specialmente tutti coloro che, nel momento presente, sono impegnati ad operare per la Riforma alla quale ci chiama la sollecitudine materna della Tua Santa Chiesa.

Signore, Dio di misericordia e di bontà, guarda con tenerezza i Tuoi figli che si rivolgono a Te per ricevere il Dono della Sapienza. Accorda loro Prudenza e Consiglio, per mezzo del Dono del Tuo Santo Spirito.

Dona loro uno spirito di intelligenza, di verità e di pace. Possano operare sotto il Tuo sguardo con umiltà, spirito di servizio e purezza di cuore.

E possano non avere altro intento che compiere la Tua santa Volontà, astenendosi da ogni partigianeria, lavorando con l'unico desiderio di approfondire i carismi che la Tua bontà ha voluto affidare alla nostra famiglia.

Te lo chiediamo per l'intercessione di Nostra Signora del Fileremo, del Nostro Santo Patrono san Giovanni Battista, del Beato Gerardo nostro Fondatore, e tutti i Santi e Beati del nostro Ordine.

AMEN

**Imprimi potest ✠Jean Laffitte Vescovo titolare di
Entrevaux Prelato del Sovrano Ordine di Malta**